

PENOMBRA

ANNO 95 • GIUGNO 2014 • NUMERO 6

PENOMBRA

PENOMBRA

PENOMBRA

PENOMBRA



MENSILE DI ENIMMISTICA
FONDATO NEL 1920 DA CAMEO

PENOMBRA

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA

Redazione ed amministrazione:

Via Cola di Rienzo, 243 (C/8)
00192 ROMA
Tel. 06.3241788
335.8233582

Posta elettronica: penombra.roma@gmail.com
Telefax: 06 233 201 830



ABBONAMENTO ANNO 2014	
1 copia	€ 75,00
2 copie in unica spedizione	€ 137,00
3 copie in unica spedizione	€ 199,00
5 copie in unica spedizione	€ 312,00
Estero	€ 91,00
Abbonamento posta elettronica	€ 55,00
Abbonamento sostenitore ad libitum	

c.c.p. 80207004
intestato a Daniele Cesare - Roma

DIRETTORE ONORARIO *FAVOLINO*

Direttore Responsabile Cesare DANIELE
Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:



Istituto Arti Grafiche Mengarelli - Roma
Via Cicerone, 28 - Tel. 06.32111054
Finito di stampare nel mese di Maggio 2014

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione. I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiararne la fonte

Pubblicazione non in commercio, per soli associati

REDAZIONE

FANTASIO (penombra.roma@gmail.com) • LIONELLO (tucciarellinello@libero.it)
PASTICCA (pastello31@hotmail.com) • TIBERINO (diotallevif@hotmail.com)

COLLABORATORI

ADELAIDE (*Maria Adelaide Longo*)

ÆTIUS (*Ezio Ciarrocchi*)

ARCANDA (*Vanna Merli*)

BROWN LAKE (*Bruno Lago*)

BRUNOS (*Sebastiano Bruno*)

CARDIN (*Piero Cardinetti*)

CARMAR (*Mario Emilio Cardinali*)

EVANESCENTE (*Elena Russo*)

FANTASIO (*Vincenzo Carpani*)

FERMASSIMO (*Massimo Ferla*)

GALADRIEL (*Carla Vignola*)

IL BRIGANTE (*Luigi Gasparroni*)

IL CIOCIARO (*Elio A. Fioretti*)

IL COZZARO NERO (*Marco Blasi*)

IL FRATE BIANCO (*Franco Liberati*)

IL LACONICO (*Nicola Negro*)

IL LANGENSE (*Luca Patrone*)

IL MATUZIANO (*Roberto Morraglia*)

IL NANO LIGURE (*Gianni Ruello*)

ILION (*Nicola Aurilio*)

KLAATÙ (*Luciano Bagni*)

L'ASSIRO (*Siro Stramaccia*)

LEDA (*Maria Gabriella Di Iullo*)

LIONELLO (*Nello Tucciarelli*)

MAGINA (*Giuseppe Mazzeo*)

MARCHAL (*Alfonso Marchioni*)

MARIENRICO (*Enrico Dabbene*)

MARLUK (*Luca Martorelli*)

MIMMO (*Giacomo Marino*)

NEBILLE (*L. Ravecca/A. Zanaboni*)

PAPALDO (*Maurizio Mosconi*)

PAPUL (*Donato Continolo*)

PASTICCA (*Riccardo Benucci*)

PIEGA (*Piero Gambedotti*)

PIPINO IL BREVE (*Giuseppe Sangalli*)

PIQUILLO (*Evelino Ghironzi*)

PROF (*Ennio Ferretti*)

SACLÀ (*Claudio Cesa*)

SALAS (*Salvatore Piccolo*)

SNOOPY (*Enrico Parodi*)

TIBERINO (*Franco Diotallevi*)

ZOROASTRO (*Giuseppe Aldo Rossi*)

FELICE PANICONI

Disegni:

L'ASSIRO (*Siro Stramaccia*)

PADUS (*Valentino Po*)

I nostri grandi

Tiburto

In quasi tutti i romanzi compare un “personaggio cattivo”: io voglio rievocare un “personaggio buono” del nostro mondo enigmistico: *Tiburto* (Renato Santini).

Lo conobbi nell'immediato dopoguerra, quando con i colleghi del gruppo romano mi proponevo di dare un seguito alla RASSEGNA, defunta nel 1944, e lui ospitava le nostre riunioni in uno dei locali dell'Istituto di Statistica, di cui era funzionario. Erano incontri piuttosto accesi per la disparità di vedute tra *Belfagor*, *Favolino*, *Cencino*, *Il vecchio Silva*, *Micino*, *Giordano Bruno*, col continuo rifacimento sulla composizione redazionale di quello che sarebbe stato IL LABIRINTO. Mi rammento in particolare di una violenta discussione, scoppiata durante una seduta, sull'Anagramma diviso, denominazione allora applicata soltanto ai giochi le cui parti, dopo il rimescolamento delle lettere, risultavano concettualmente legate o in opposizione tra loro.

Tiburto, al contrario, era un essere mite, semplice, spiritoso. E per “spiritoso” intendo un individuo capace di sorridere non soltanto sul mondo esterno, ma anche su sé stesso: di chiedere, per esempio, all'enigmistica non un barlume di gloria, non la rivincita sulle amarezze quotidiane, non la consacrazione di una preminenza intellettuale su amici e nemici, ma un momento di compiaciuto e tranquillo godimento dei pochi versi “strani”, con finale esplosivo, saputi costruire ad artificio su qualsiasi soggetto.

E *Tiburto* fu sempre fedele al gioco breve, scoppiettante e scioccante. Non ricordo molte sue intrusioni nel campo dei poetici; ricordo invece le tante sue affermazioni sia nei lavori scritti mensilmente per le nostre riviste, sia in quelli elaborati per i concorsi congressuali. Di scuola del *Valletto*, prendeva spunto da una parola o frase suscettibili di una doppia interpretazione, per poi arricchirla con altre infusioni polisemiche, in modo da comporre un quadretto di godibile ambiguità.

In effetti *Tiburto*, nato a Tivoli nel 1909 ma presto romanizzatosi, visse il proprio percorso creativo in un'epoca ricca di firme importanti, ma che ogni giorno di più soffriva l'avarizia del vocabolario in fatto di sinonimi, per cui ogni parola o frase ancora vergini di sfruttamento e ogni neologismo venivano presi d'assalto. A meno di non tentare altre vie, come dettavano, con diversa ottica e diverso campo d'azione, *Ser Berto* e *Stelio*.

Lo chiamai, non per necessità ma per convinzione del suo valore, come collaboratore all'ultimo trentennio di vita del LABIRINTO romano, sottraendolo a un ambiente di triste supponenza che lo sottovalutava. Mi fu utilissimo in tutti i sensi, soprattutto nelle operazioni di tipografia, mostrandosi sempre sorridente, arrendevole, aperto a ogni critica.

Dovevamo, insieme, raccogliere in volume i suoi cento e cento giochi, anche crittografici, ma lui abbandonò per primo il comune tavolo di lavoro. Lasciando in me il dolore della perdita, non tanto di un valoroso fratello in enigmistica, quanto di un sincero amico, un autentico galantuomo.

ZOROASTRO

Nella foto: da dx *Musclestone*, *Tiburto* e *Alcione* a Volterra nel 1987.
(Foto Archivio BEI)

DIATRIBA SCIARADISTICA D'ALTRI TEMPI

«**C**uriosi come siamo per natura, ci siamo dati da fare per ricercare il testo della sciarada incriminata, ma invano. Confidando che qualche amico penombroso possa essere più di noi fortunato, aspettiamo fiduciosi!».

Così terminava un articolo – con lo stesso titolo di questo – uscito su PENOMBRA n. 3 (marzo 2014).

Una volta tanto siamo stati fortunati! Infatti sono passati solamente un paio di mesi quando da Mestre ci arriva una buona notizia: l'amico Elio Alchini (*Alkel*) ci ha mandato la fotocopia della pag. 548 del n. 69 del 15 dicembre 1831 del CORRIERE DELLE DAME nella quale è stampata la sciarada incriminata. Il bello è che l'annata della rivista in questione è reperibile in una biblioteca romana, precisamente presso la Biblioteca Museo Teatrale SIAE del Burcando!

SCIARADA

*Di quanto esiste al mondo
Il mio primier è segno.
Di sé fa 'l mio secondo
L'Italo suol fecondo.
Umil città di Francia
È la mia terza sillaba.
Un sì rauco e nasale
Sona nel mio finale.
Con maggior carme
Canta l'intero mio gli amori e l'arme.*

B.

Letti questi versi non possiamo non concordare con quanto scritto, quasi duecento anni fa, dall'anonimo associato del periodico L'Eco.

Per chiudere, sarebbe interessante scoprire anche il nome dell'autore della sciarada, celato sotto la lettera B.

FRANCO DIOTALLEVI

PSEUDONIMI E ANAGRAMMI

SENICARPO FANULUCI – *anagramma* di Francesco Vulpiani.

Viaggio fatto dal sig. capitano Francesco Vulpiani da Recanati a Milano, dedicato al molto illustre ed eccellentissimo sig. Gio. Battista Confalonieri, sotto nome del medesimo Vulpiani, in terza rima, dove si narrano diverse grandezze della gran città di Milano, ec. Macerata, per il Grisei e Piccini, 1661, in-8°.

SERTONACO ANTICANO – *anagramma* di Antonio Santacroce. *Frammenti Istorici della guerra di Candia, cioè invasione del regno, resa di Canea, successi di terra, presa di Retimo, morte del gen. Cornaro, successi di mare, morte del capitano delle navi Morosini. Bologna, 1647; Milano, 1648, sempre in-12°.* [Hanno molti fantasticato per trovare il vero autore di questo libro. Chi disse essere Girolamo Brusoni, chi Casimiro Frescot, chi Girolamo Michieli della Brazza; ma non può esserci dubbio che il vero autore sia il dotto padovano Antonio Santacroce, anagramma puro di Sertonaco Anticano.]

SILVANO, Arcade; ed anche NISALVO Euritense – *anagramma* [del cognome] di Luigi Bernardo Salvoni. [Parma, 1723-Parma, 1784. Scrittore, poeta, musicista, regista, editore. Alcune sue opere: *Massinisa, tragedia. Piacenza, 1744* (in merito, Ireneo Affò in *Memorie degli scrittori e letterati piacentini* riporta: La sua cattiva tragedia ch'egli asserisce d'averne in un mese o presso ideata e scritta e che ebbe il buon giudizio di non ripubblicare fra le sue Opere poetiche); *L'arrivo di Enea in Italia, componimento drammatico di Luigi Bernardo Salvoni Parmigiano fra gli Arcadi Silvano, 1749; Componimenti drammatici scritti per ordine e servizio della Real Corte di Sant'Idelfonso, Piacenza, 1753; Le Gare degli amanti, dramma giocoso per musica ad uso del Real Teatro di Colorno nell'autunno dell'anno 1772, Parma, 1772; Opere poetiche ec., Piacenza, 1777].*

(25 – Continua)

FRANCO DIOTALLEVI

REFERENDUM OSÉ

Su PENOMBRA di marzo, ho proposto un... referendum dedicato ai giochi osé. In molti hanno risposto all'appello, in maggioranza, proprio come si risponde ad un referendum, scrivendo un laconico sì o no. Qualcuno ha, invece, deciso di commentare brevemente il suo parere. Trascrivo i più interessanti.

«ILION - Mi piace l'idea, magari per un concorso che potrebbe comprendere ogni tipologia di lavori. Con i tempi che corrono, dove ascoltiamo (e ripetiamo) di tutto, non mi pare che ci si possa scandalizzare per qualche giochino, ovviamente se ben fatto. Si avrebbe anche il vantaggio di poter usare bisensi inediti.

MIMMO - Un'apertura densa d'insidie... I tempi sono cambiati; ah se sono cambiati! Però il buon gusto rimane e bisogna tenerne conto. Dipende, dunque, da come i giochi osé (eventualmente) si presenteranno... Un po' come la barzelletta spinta: se raccontata bene può essere molto divertente; se raccontata male, molto fastidiosa. Arduo dunque il compito del redattore a salvaguardia dei limiti della decenza. Personalmente, sono quindi per un esame caso per caso e, nel dubbio, senz'altro per la NON pubblicazione.

ÆTIUS - Non sono assolutamente contrario alla pubblicazione di lavori in qualche modo arditi, sia in una sezione apposita che eventualmente inseriti nei giochi ordinari. Io stesso proposi agli esordi un lavoretto che piacque molto a *Fantasio* e avrei piacere che fosse "esumato" qualora si decidesse per il sì. Ho anche in serbo parecchi "rebus a luci rosse" e mi augurerei che potessero essere pubblicati anche quelli.

PIPPA - Ho la presunzione di pensare che il mio parere, sicuramente condiviso dalla sezione sassolese del gruppo, 'pesi' un po' più di altri, e allora lo esprimo subito: sono nettamente contrario alla pubblicazione di giochi 'osé'. Il semplice vostro pensiero che ciò possa urtare la sensibilità di qualche lettore dovrebbe bastare; la maggioranza in questo caso non fa testo.

PROF - Ritengo il pubblico di PENOMBRA abbastanza maturo per digerire anche qualche bocconcino piccante. Da quando poi vige in TV l'andazzo linguistico instaurato da Littizzetto, Crozza e soci, credo proprio che quanto scrivono i vari autori dei nostri giochi debba passare come acqua fresca. Ovviamente la redazione di PENOMBRA dovrà in ogni caso porre dei paletti per non cadere nel più crudo "hard".

RAFFA - Cos'è l'osé? Il pop-corn che si fa porc-porn così che la scena diventi l'osce-na? PENOMBRA incanta così com'è. Non rischiamo l'incastro di una e! Io voto NO.

NIVIO - Perché no? Siamo tutti abbastanza grandi e maturi, e poi se i giochi sono corretti e divertenti va bene. Io non ne farei un settore a parte, ma li inserirei tra gli altri.

HERTOG - (...) evitando disquisizioni sui diversi gradi di osé (grasso, spinto, osceno), ma immaginando di aprire il prossimo numero di PENOMBRA e trovarci un colonna di critti osé, liberi e/o a concorso (...). Ciò sarebbe una scelta redazionale, e la riterrei una caduta di stile della Rivista. Non mi scandalizzerei se trovassi uno o due di tali lavori tra i venti critti del "Fiat Lux...", e che siano tali da strappare anche una risata! >>>

Detto che la maggioranza dei lettori è per il sì, come non considerare le argomentazioni dei contrari? È pur vero che in tempi come gli attuali – dove in TV le telecamere vanno a... curiosare tra le parti più o meno intime di ballerine, vallette e veline varie o dove personaggi comici o politicizzati usano un linguaggio che farebbe arrossire persino Cesare Zavattini – cosa vuoi che sia un innocente gioco dalla soluzione un po' spinta? D'altronde non si può negare che nell'enimmistica italiana c'è una tradizione di giochi osé che risale da tempi immemorabili.

Dall'edizione FOR del 1961 degli ENIMMI GIOCOSI di Tommaso Stigliani, pubblicati nel 1605, stralcio un passo della prefazione di Mario Acunzo (*Marac*): «Anche il cardinale Pietro Bembo si diletto di comporre indovinelli dalla parvenza osceni...». E poi, sempre da *Marac*, apprendiamo di enimmi a soggetto osceno composti da Angelo Cenni (*Il Resoluto*) nel 1538; dallo Straparola nel 1550, da Cesare Giusti nel 1771, e perfino dal Malatesti.

A memoria ricordo che *Il Valletto* scrisse giochi osé; anche *Ser Jacopo* negli anni '30 ne scrisse firmandoli *Vestina* da cui quei giochi presero il nome di *vestinate*.

Ricordo pure che qualche anno fa, in occasione di un incontro enogmatico della BEI alla Rana di Modena, *Piquillo* consegnò ai divertiti commensali, per una gara solutoria, un modulo preparato con giochi osé. Per la cronaca vinsero la gara due gentili signore.

E sempre *Piquillo*, nel suo *Ombrellone* di marzo, ha inserito due crittografie con termini... arditi senza che nessuno dei 112 solutori gridasse allo scandalo.

Orduque, dopo aver lungamente e attentamente vagliato pro e contro, penso di interpretare la volontà di molti decidendo di assumermi (come dice *Mimmo*) l'arduo compito di vagliare attentamente eventuali lavori osé a salvaguardia dei limiti della decenza, ma di non chiudere a priori le porte a giochi che potrebbero strappare una sana risata, senza mai dimenticare il buon gusto!

CESARE

FIAT LUX...

Giugno 2014

1 – Intarsio *xyyxxyxx*

QUANTA GRAZIA FRA I COLLI

Quanta grazia fra i colli. Sono reali e incantevoli, allo specchio, i "belloni" che rinfrescati si stendono sull'erba. Verrà un giorno la morte, in un canto: oggi c'è solo spazio per lievi battute

mentre, per gioco, c'è chi s'impegna a destra e a sinistra, con la speranza di salire sempre più in alto. Nel crescendo di serrate note per organo, non rimane che lanciarsi verso traguardi di fantasia,

in una situazione in cui non c'è chiarezza e tutto sembra davvero sospeso. Allora saranno le piccolezze ad apparire seccanti e a frapporsi fra noi e il ritorno a un mondo dove ci si possa, finalmente, guardare negli occhi.

2 – Anagramma "9" = 54

OLTRE IL PROFILO DELLO SCURO

Tornerai da un mondo lontano e nuovo, ammirato per il tuo carattere volatile. Ti lascerai prendere per mano e guidare "al di là", con ben chiaro l'obiettivo da raggiungere. Ti darai comunque delle arie, pure il tuo ritorno avrà il sapore del fallimento, di una resa solo stravagante,

mentre il tuo slancio da piccolo "fusto" meriterebbe ben altro sviluppo. Importante sarà mantenersi eretto, mentre lassù incanta il richiamo d'una viola pizzicata dal vento. Fa' che il tuo portamento resista ai naturali strappi di un'esistenza da spiantato. Lascia che la vita sbocci, colorata, oltre il profilo dello scuro.

3 – Cerniera $5 / "6" = 5$

ESCORT IN CARRIERA

Così superficiale, ma candida e pure tanto dolce. Diplomatica ma allo stesso tempo bruciata dalla voracità degli uomini. Con classe ti offri, nel tuo top,

mostrando un trasporto d'altri tempi, mettendo in piazza la ben nota "carrozzeria", fin quando non potrai affermare d'essere davvero a cavallo.

Allora non ci sarà più posto per le parole e nell'isolamento di un ambiente chiuso, penserai solo a far cassa, dalle parti del ricercato Cupolone.

4 – Lucchetto $4 / 5 = 7$

NOI, EX-CASANOVA DI PERIFERIA

Viene da chiedersi in cosa mancai e cosa mi scavò, prima di toccare il fondo. In solido, se traversai la fase del rigido materialismo come cieco passante,

sino a ritrovarmi poi, con tipi grossolani, ad offrire ben più che rose. Belli in tiro, lucenti, furono le nostre accalorate bocche a fare strage di cuori.

Così ci facemmo prendere per mano, porgendo i soliti anelli a chi sapeva interpretare, con stile, diverse sfumature. Invano ci cercaste nelle piazze.

5 – Cernita $2 \cdot 13 = 5$

AI CONFINI DELLA RESA

Io che ho saputo offrire diverse collane, trascorrendo lunghe giornate in letti non miei, sempre interessato ad un pronto riscatto, in questo continuo andirivieni del dare e dell'avere quasi mi perdo tra le infinite parole dei soliti saggi. Pensare quant'è stancante impegnarsi, avendo coscienza che tutto finirà poi in una resa.

Pure un tempo sapienti dita seppero toccare le mie giuste corde sottoposte a un duro giogo. Allora, ebbe presa sui sentimenti il farsi strumento di una tensione liberata dal dolce struscio di note carezze. Il meglio di me lo diedi nella fase dell'accompagnamento, per quanto mostrai valore pure come "single". Pensare che il tutto finisce in una grande cassa!

6 – Anagramma diviso $7 / 6 = 2 \cdot 5 \cdot 6$

STORIE DI PROLETARI INDIANI

Per me, tipico muratore ridotto al verde, l'esistenza ha significato sbattere senza soste contro l'esteriore durezza di chi sapeva visibilmente mettere a frutto la propria natura di coriaceo "fusto".

Se, d'un tratto, il cielo si è poi riempito di un forte gemito da tutti considerato bestiale, si è subito compreso che proveniva dal lavoratore cui spezzano la schiena col bastone. Uno strazio, per chi crede nei buoni sentimenti!

A quel punto, meglio raccogliersi in gruppo tra "compagnucci", laddove una piccola umanità se ne va, su e giù, alla ricerca di bonarie "spintarelle", mentre alcuni, dopo una rapida ascesa, d'un botto scivolano in basso. Le solite piccinerie (e tutto per un po' di riso).

P
a
s
t
i
c
a

Galadriel

7 – *Lucchetto* 6 2 5 = 5

IL MIO PROMOTER FINANZIARIO

Su di lui conto per il deposito del mio Fondo:
è solido, una vera quercia...
Ne vedo la tracciabilità, seguo il fare lineare
e mi fa il punto...

8 – *Anagramma* 1 10 = 5 6

VU' CUMPRÀ?

Li vedi lungo le strade, silenti vù cumprà
portati da campagne, in esibizione costante...
Vanno piano, stazionando in ogni paese
alla solita ora: i binari della vita
non portano lontano...

9 – *Anagramma diviso a scarto* 12 = 6 / 5

PANDEMIE E VOLONTARI SNOB

All'anima! Da uomo a uomo e
da animale all'uomo o viceversa?
Loro, distintivi in vista, divise,
alla "famiglia" fanno da scudo.
Di passata, devono pur dare ripulite,
con lavoro terra terra...

10 – *Cambio di sillaba iniziale* 6 / 7

QUELLA STORIA...

... fa acqua da tutte le parti:
mi puzza quell'esternazione: "tutto al sole!"
Niente furbate? Si vede tutto chiaro?
Oh, santa ingenuità!

11 – *Cernita* 7 5 = 4

ARRIVANO GLI ULTRÀ

In piazza Garibaldi, un altro par di maniche:
hanno sparato, si slarga il color del sangue...
Uno di bassa forza, che l'onda porta
... a far cazzate, per dirlo in volgare?
Meglio pigli il largo!

12 – *Cambio di sillaba iniziale* 8 = 7

SONO UN INGEGNERE

Voi ne masticate poco,
ma io di ponti so tutto!
Anche di trivelle, e radici svellere...
Lavoro per il Genio
e son catalogato,
l'opera mia è tutta di valore!

13 – *Anagramma* 6 1 5 = 1'7 4

MAMMA...

«... facci la farinata!»
(che aria impalata!)...
«D'accordo, d'accordo!»
che croce tutti insieme!»

14 – *Sciarada* 5 / 4 = 9

IPOTESI DI APOCALISSE (4)

... dall'alto Cielo che infuocato incombe
precipita biancastro polverume
innaturale su affannati umani
biblicamente desertati in sé,
ché in un mare di sabbia sprofondata
è la promessa di una Terra in pace...
che resta allora?... sterile assai poco
quale un fascetto di legnetti secchi,

e tutti i nostri fatti quotidiani
– delitti amori latrocini orrori –
son diventati masse inerti e giacciono
in totale abbandono e li sgualcite
– come mai letti appaiono disfatti –
le attendono sfibranti distruzioni
proprie di queste ormai solo neglette
quali le vuole un rendiconto estremo...

e nell'aria infuocata ora giù piomba
falce di Luna riflettente opachi
raggi di un Sole che dovrà sparire,
ed è una Luna il cui profilo mostra
ricurvo doppio taglio inesorabile,
e con questo oscillando più violento
tutto stronca là dove ancora scorrono
segreti impulsi di linfa vitale...

FANTASIO

15 – *Indovinello* 2 9

UN VERO PAGLIACCIO

Questo tanghero ne ha fatte di figure!

ILION

16 – *Sciarada* 5 / 6 = 2 9

LA POLITICA DEL RINVIO

È questo un modo di procedere avventato che,
chi ha responsabilità di Governo,
adotta per evitare i più violenti rabbuffi,
provenienti sia da destra che da sinistra,
e per riuscire, con le giuste manovre,
a tirare diritto senza grandi sbandamenti.

È pur vero che il tempo stende via via
impalpabile un velo che offusca
anche quelle che sono le più brillanti,
concrete espressioni dell'umana genialità.
Ma, almeno sulla carta, ci sarà
chi potrà fare un lucido intervento!

Insomma l'azione decisa di un uomo che,
tralasciando tutti i preliminari,
sappia trovare la giusta apertura
e condurre a termine in tempi brevi
l'approccio con la controparte
con reciproca soddisfazione.

PROF

17 – *Biscarto sillabico 6 / 6 = 8*

LA RAGAZZA CHE SI SOGNAVA VELINA

Mi dissero che sarei diventata una dama
là nella casa in fondo alla pianura.
E allora partii con mossa decisa:
un pericolo ad ogni bivio, poco da mangiare,
ma raggiunti la meta alla fine.
Mi posero un cappello un testa
permettendomi di andare avanti e dietro,
non sapevo che ero tra nemici

a avrei patito battute violente sulle coste.
Con il cuore di stagno sprofondai
preda della depressione
senza che il mio grido avesse eco
nell'aria sospesa dell'ora marzaio
dove rifioriva il mandarino
e qualche palma sfiorava le onde del mare.
Restai muta sperando in un sollievo

fosse anche di qualche minuto.
Conobbi il male degli esseri più meschini
che mi portarono solo sofferenze.
Io che cercavo qualche piccolo affetto
per sentire armonie di organi
per lenire lo strazio di atroci partenze
non trovai che afflizioni di insulti
in un mondo di pupi corrotti.

ILION

18 – *Cambio di consonante 4*

OMERTOSO

L'ostinato bastardo che non parla.

SACLA

19 – *Enimma 2 6*

QUANDO ANDAI VIA DA CASA

Alla fine restai da sola
con il ricordo delle antiche radici
nel cuore, nell'animo.
Fu una decisione presa in tronco
che mi aprì altre vie maestre.
Accettai mio malgrado, anche tagli
alla mia esistenza quotidiana e
le ferite che esseri malvagi
lasciarono su di me, sul mio corpo
e le bocciature di una vita pur di rinascere in altri modi.
Addio alle gemme della giovinezza,
addio alle speranze di una nuova primavera
capace di donare ancora luce ai miei occhi,
addio al vento che scompiglia le chiome.
Addio alle mie speranze che avevo seminato
nell'orto dei miei amori.
Mi ritroverò uno di questi giorni,
distesa accanto al focolare
a rivedere le voci delle fiamme
che rivivono grazie alla mia presenza
quasi la fine della mia esistenza.

PAPUL

Marienrico

20 – *Sciarada 4 / 4 = 8*

PARLA UN RICERCATO

C'è in corso proprio l'obbligo d'arresto
per chi di solito ha le pigne in testa;
ma dato che per bene viene oliato
chiarimenti a Lucerna certo ha dato.

21 – *Lucchetto 5 / 6 = 5*

CRISI ECONOMICA:
RINUNCIO A UN INVESTIMENTO

Mi fermo qui. Non posso andare avanti:
c'è una liquidità che ferma appare.
Un fatto assai fantastico sarebbe,
se lo potessi fare ad occhi chiusi.

22 – *Aggiunta di sillaba iniziale 5 / 7*

UNA ENIMMISTA CRITICATA

Pur di stile elegante, pei maestri
piena di vanità è considerata,
ed in *Penombra* sembra che sia avvezza
esprimersi con minima chiarezza.

23 – *Cambio di sillaba iniziale 7*

L'ASCESA DI UN DITTATORE

Era famoso per la sua attrattiva
ed aveva un malefico potere;
in piazza il capo ha subito trovato
l'appoggio di un ben noto federato.

24 – *Cernita 6 6 = 4*

PROFESSIONISTI STIMATI

I medici famosi di una volta
un portamento nobile avevano;
ma sembra che anche quelli d'oggi
abbiano ispirazione e molto fiuto.

25 – *Doppio scarto centrale 4 / 4 = 6*

UNA DIRIGENTE INDUSTRIALE

Valorizzata per la competenza,
si è messa per la carica in risalto;
ma si è vista parecchio impressionata
ancor prima che fosse licenziata.

26 – *Anagramma diviso 7 / 4 = 5 6*

ABETE CONVOCA ATLETI E TECNICI

Con gli assi sa capire sempre molto
e i suoi segnali in alto son finiti;
si fa così profonda la riunione
dei diversi periti.

27 – *Indovinello 2 6*

MERENDA POCO INVITANTE

Carne in umido calda col brodino
per una colazione vien servita
ma, in verità, l'aroma non invita:
un rinfresco ci andrebbe, sì, a puntino.
ILION

28 – *Cambio biletterale 7*

L'ARTISTA AI SUOI CRITICI

E fatemi respirare! Se sarete buoni
e assecondate le mie ispirazioni
attraverso di voi farò davvero
il mio ingresso in un ambito sicuro.
EVANESCENTE

29 – *Indovinello 2 5*

IL PUGILE IMBATTUTO

Un colpo dopo l'altro,
in sequenza micidiale;
ti puoi salvare solo
se lo trovi scarico.
FERMASSIMO

30 – *Anagramma a zeppa 4 = 5*

L'EURO E LA LEGGE DI STABILITÀ

Ci son nuove scadenze
che sempre noi dobbiamo poi pagare...
Ma tornando alla lira,
la musica potrebbe anche cambiare.
IL FRATE BIANCO

31 – *Estratto pari 4 / 4 = 4*

SFIDANTI A RUBABANDIERA

Sparato si dirige verso il centro,
col pubblico raccolto nel locale,
mentre quel piccoletto, caricato,
si mostra per davvero elettrizzato.
PASTICCA

32 – *Anagramma 2 4 7 = 2 5 6*IL "MISTER" HA SBAGLIATO
TATTICA?

C'è adesso, per esempio, di un azzurro
il brontolar persino esagerato.
Eppure, per offrire uno spettacolo,
parea perfetto il pian coordinato.
PIEGA

33 – *Cambio d'iniziale 5*

PENNARELLI ALL'ASILO

Son di tutti i colori e vanno a ruba.
MIMMO

*I Distici*34 – *Anagramma 9*

IN SQUADRA SONO L'UNICO BRAVO

Per fare tanti punti m'hanno usato,
con gli altri che son solo "riempitivi".
ADELAIDE

35 – *Zeppa sillabica 6 / 8*

PORTINAIE FICCANASO

Degli effetti pesanti sanno dare
e sulle porte te le fan... girare!
ARCANDA

36 – *Spostamento di accento 7*

LUCIO DALLA

Espressosi con "Piazza grande"
si è ritrovato in riga insieme a tanti.
IL COZZARO NERO

37 – *Cambio di consonante 7*

BEPPE GRILLO

La sua attitudine? Soffiar sul fuoco
ed attaccar tutto e tutti non poco!
IL FRATE BIANCO

38 – *Cambio di vocale 8*

CI VUOLE LA RACCOMANDAZIONE

Candida, cosparso il capo di cenere
cerca la spinta con gran voluttà.
L'ASSIRO

39 – *Cambio di sillaba iniziale 8*

INCERTEZZA

Alla fine della lunga carriera
ecco il momento dell'esitazione.
MAGINA

40 – *Indovinello 2 8*IL TEMPORALE
HA DANNEGGIATO LA CASA

Con una tal violenza inusitata
la palma si abbatté sulla facciata.
MARIENRICO

41 – *Indovinello 2 6 1'10 3 7*

IL MIO CAPO E IL POSTO FISSO

Non fa che parlarti d'assunzione,
ma è veramente un piccolo bugiardo.
MARLUK

42 – *Zeppa "5" / "6"*

EVITO LA BELLA FOTOGRAFA

Prima punta il soggetto che è presente
e con un clic dopo lo riprende
questa che dolce e morbida ci pare.
Però io franca me la voglio fare...
ILION

43 – *Zeppa biletterale 8 / 10*

LUCASARDELLA IN TV

In seguito ad un alto gradimento
del pubblico andato in visibilio,
si trova in un momento assai fecondo
per avere, di certo, un buon successo.
EVANESCENTE

44 – *Anagramma a scarto 7 = 6*

DISASTRO ANNUNCIATO

Ma che costruito, che bestialità:
questa diga l'ha fatta un animale?
Non un'opera d'arte appare fatta
ed una pecionata la si stima.
FERMASSIMO

45 – *Lucchetto riflesso 7 / 6 = 5*

ERA UNA RAGAZZINA CARINA

Pur se piccola fu sempre accogliente;
per l'aspetto si fermava la gente...
Poi da grande fece molto rumore
e di nuove ricchezze si colmò.
IL FRATE BIANCO

46 – *Estratto dispari 3 / 5 = 5*

BIDELLI PREPOTENTI

Le più battute sono le maestre
dal loro far tagliente e da 'filoni'.
Lì nelle stanze dove stanno in piedi
risponder per le rime tu li vedi!
PASTICCA

47 – *Anagramma diviso 5 / 4 = 3 6*CRITICA D'ESPERTO
PER NUOVA EMITTENTE

Qual giudice per cose più o men sapide,
ecco per quelli non duri d'orecchio:
se da un "pallon gonfiato" è pur creata,
sarà una rete non desiderata.
PIEGA

48 – *Anagramma continuativo 8 4 5 7*

LOTTA PER LA LEADERSHIP

Ai ferri corti sono i capoccioni!...
MIMMO

Le Terzine

ÆTIUS

49 – Sciarada a spostamento 4 / 4 = 8

IN PARLAMENTO

Ci son teste di cavolo e pure rape,
e pur con tanti sbuffi,
non contano i fatti ma solo i paroloni!

50 – Anagramma 5 4 = 9

LA CAMERA DEI DEPUTATI

Che tetro questo parlamento,
quando s' apre a tanti bei discorsi...
Di tal spettacolo che sia pur fiera?

51 – Sciarada 5 / 6 = 11

A MONTECITORIO

Qualche pagliaccio in giro qui si vede,
rappresentante – invano! – della Camera,
in qualche contingenza.

52 – Scambio di consonanti 9

FIDANZATO CINICO

È un giocare sulla pelle altrui
potendo anche provocar riso...
questo avviso al moroso è diretto!

EVANESCENTE

53 – Sciarada a rovescio 3 / "3" = 6

OPPORTUNISMO

Io e te, se stiamo insieme,
è per farmi un nome nel clan
con vero e grande trasporto!

54 – Sciarada a rovescio 4 / 3 = 7

IL MIO BEL SOLDATO

Con questo ardente siciliano
con gli anfibi, mi sento piccola
e, rimorchiato, mi sembra di volare!

55 – Scarti iniziali 6 / 5 / 4

ABUSATE IN FAMIGLIA, TACCIONO

Affondano immerse nell' amarezza,
ancestrali stadi di lotte dentro di loro
questo perché il sangue resti puro!

56 – Cambio di vocali uguali 4³

LEADERS POLITICI

Capi carismatici che fan gl' indiani
per far movimento nei loro circoli
e in competizione per primeggiare!

FERMASSIMO

57 – Cambio di sillaba iniziale 9 / 10

DOPO UN DIVORZIO

Adesso, cara mia, che il più è fatto...
quello che resta è solo la memoria
di una famiglia e della nostra storia!

58 – Lucchetto 5 / 7 = 4

IN CAMPAGNA...

Di tanti versi ricettacolo,
ci trovi i cani e, tra le canne,
ecco l' ultimo arrivato!

59 – Cambi di vocale 5³

IL RUSCELLO DEL NOSTRO AMORE

Quel piccolo letto,
dove stavamo al fresco,
ci ha uniti per sempre!

60 – Cernita 10 / 4

CRISTOFORO COLOMBO

Era uno che primeggiava
(vecchi ricordi di scuola)
e viene citato con l' uovo...

SACLÀ

61 – Lucchetto 5 / 4 = 5

TI CONQUISTERÒ

Con te di baci non c' è proprio verso
ma con questo non dico una sciocchezza:
son sicuro di aver con te successo.

62 – Doppio scarto centrale 5 / 4 = 7

BONONA DELLA TELENOVELA

È questa una che tira e che fa presa
perché oltre che brillante è prorompente
s' eleva tra il piattume circostante.

63 – Biscarto 7 / 5 = 10

GIORNALI SCANDALISTICI

Questi le sparan sempre molto grosse
son per noti motivi popolari.
Poca fatica e incassi assicurati.

64 – Lucchetto riflesso 6 / 6 = 4

ESCORT DE LUXE

Son donne che si metton sempre in gioco
per certi versi è ambiguo il loro fare
riescono tuttavia a barcamenarsi.

32^a COPPA SNOOPY

6

Premi, offerti da Snoopy: fra tutti i solutori mensili, in proporzione alle spiegazioni inviate, un riconoscimento a sorpresa ed a fine anno, al solutore col maggior numero di spiegazioni (con sorteggio in caso di parità), la Coppa Snoopy. Inviare le soluzioni alla nostra Rivista entro il

30 giugno 2014

1 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 4 1 1 ? 7 = 8 5

CHI DÀ PISSOLE

2 - CRITTOGRAFIA A FRASE 3 7 4 = 8 6

IL CAMBIATORE DI FRUSTE

3 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 2 4 : 1 7 = 6 8

LA COLTA DIVA DI LIVING P. OOF

4 - CRITTOGRAFIA 7 3 = 5 5

ENI ...

5 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 3 2 7 1'4 = 6 1 "10"

RIVALSA PER RICCAR. O DEL CAFFÈ

6 - CRITTOGRAFIA A FRASE 5 "4" (1 4) = "6" 8

COL FRAZIONATO SMALTIMENTO DI LSD

7 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 6 "3" 1 = 3 7

METHENY, ESPIRAR!

8 - CRITTOGRAFIA 2 2 3 1 : 5 = 4 2 7

BELL.

9 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 5 : 1 1 1 (5) 6? 1'1! = 10 "11"

COR. G. . SI

10 - CRITTOGRAFIA A FRASE 8 2 5 = 6 9

SFOLGORII GIUPINIANI

C R I T T O

1 - Crittografia perifrastica 1: 3 4 3 = 7 "4"

DIVA A. DITA

BRUNOS

2 - Crittografia mnemonica onomastica 8 9

EUFEMISMO

CARDIN

3 - Crittografia perifrastica 1: 6 2 = 5 4

VIETO .IÙ VOLTE

FERMASSIMO

4 - Crittografia sinonimica 1 1 2 3 7 = 4 1 0

A. DOR..

IL BRIGANTE

5 - Crittografia a frase «3 2 4, 2» = 5 6

«V. M., RIMANGO ISOLATA»

ILION

6 - Crittografia 3 6 1 2 2 3 = 9 8

EZIO

IL COZZARO NERO

7 - Crittografia sillogistica 1 (2, 1'1) 8 = 5 4 4

SEV. RA

IL LACONICO

8 - Crittografia 4 1 1 1, 5 = 4 8

... TE

IL LANGENSE

9 - Crittografia perifrastica "4 8!", 1 1 2 2 = 9 9

CERCI: "D. LCE CITTÀ .ATALE!"

IL MATUZZIANO

10 - Crittografia perifrastica geografica 3 4 4, 2 1 = 2 5 7

ELLA VEDOVE SPENNA AL .IOCO

KLAATÙ

• CONCORSO CRITTOGRAFICO PENOMBRA 2014

ÆTIUS p. 65 (22+22+21) - Ragionamento efficace pur nella sua estrema concisione, frase valida (sì, esistono anche le orate di acqua dolce), cesura totale. Peccato che la chiave "adimare" sia stata ripetutamente sfruttata. BROWN LAKE p. 68 (24+22+22) - Esposto ben congelato e in bella correlazione con la prima lettura. Risultato complessivo di buon rilievo, cesura (quasi) totale. BRUNOS p. 63 (22+21+20) - Gioco piacevole e ben presentato, ma senza eccessiva inventiva. CARDIN p. 60 (20+20+20) - Esposto di senso compiuto, prima lettura lineare per assenza di fronzoli e tecnicamente corretta. Non convincono, però, sia il termine "palpeggio" che non trova riscontro nei dizionari più comuni quali Zingarelli, Gabrielli, Hoepli, Pittano, Sabatini Colletti, Devoto-Oli, ecc. (che riportano palpeggiamento) sia l'aggettivo "ose" che è pleonastico considerato che palpeggiare, nell'accezione qui impiegata vale già "toccare, specialmente in senso erotico". FERMASSIMO p. 64 (20+22+22) - Perifrasi banale, ragionamento fiacco e scontato, frase passabile con riserva, cesura parziale. IL

BRIGANTE p. 54 (18+18+18) - Tranne qualche dettaglio, il gioco è identico a un precedente lavoro di circa 60 anni addietro (PASTO SERA.E = l'orda saracena - Bajardo 9/1958). IL COZZARO NERO p. 75 (27+25+23) - Crittografia a variante di cui si apprezzano espuesto, prima lettura, frase "fatta" finale e cesura completa. ILION p. 73 (26+24+23) - Ragionamento tecnicamente e grammaticalmente limpido che, senza artificiose interpolazioni "ad hoc", interpreta con coerenza ciò che l'espuesto propone. Frase finale degna di nota, cesura totale. IL LANGENSE p. 68 (23+23+22) - Il lavoro è pensato e realizzato in stretta ortodossia, ma è alquanto carente di fantasia e originalità nel ragionamento. Normale routine caratterizzata da un'espressione finale apprezzabile, ma a cesura incompleta. KLAATÙ p. 62 (22+22+18) - Mnemonica controversa, in parte originale e in parte scontata. La novità risiede nella trovata "tinca" (anche se non proprio esattamente calzante), mentre la convenzionalità la ritroviamo nello scontato sintagma nominale "ai ferri". L'ALBATROS p. 63 (20+21+22) - Prima let-

G R A F I E

11 - Crittografia perifrastica 1 1 1 2 4 3 5 = 9 8

LIONEL .SSO DEL .AL .IO

L'ASSIRO

12 - Crittografia perifrastica 5 3 : 2 1 1 1 = 7 6

TU SACERD ...

LEDA

13 - Crittografia 1'1 1? 1'4 1'1, 1 1 = 5 7

TA

MAGINA

14 - Crittografia a frase 2 4 3 8 1'4 = "5" 9 2 6

LA UCCISI PER I QUADRI

MARLUK

15 - Crittografia perifrastica 1 1 1 7 : 7 = 8 9

.ISERI INFE .ICI

NEBILLE

16 - Crittografia sinonimica 3 3 3 2 = 6 5

L'ALTISSI ..

PAPALDO

17 - Crittografia 1 : 2 3 5 = 7 4

SPO

PAPUL

18 - Crittografia sinonimica 5, 4 2 2 = 7 6

REAZIONE

PIPINO IL BREVE

19 - Crittografia sinonimica 1 2 : 5 = 3 5

FL . ISCE

SALAS

20 - Crittografia a frase 3 4 3 2? 5! = "7" 10

LA MAZZINI TI HA LASCIATO

SNOOPY

GARA CRITTOGRAFICA
A QUATTRO MANI (L&L)

Questa volta a proporvi questa gara crittografica "a quattro mani" sono Leda ed Il Laconico che... si sono crittograficamente associati. In palio due pubblicazioni per solutori parziali e totali.

Inviatemi le soluzioni entro il

30 giugno 2014

1 - CRITTOGRAFIA SILLOGISTICA 9 1? 1 1 = 5 7

BA . DO

2 - CRITTOGRAFIA SILLOGISTICA 2 2 5? 3 2! = 6 8

A . . IVI . À

3 - CRITTOGRAFIA SILLOGISTICA 1'6 1 2? 2 = 4 8

PATERNA . E

4 - CRITTOGRAFIA SILLOGISTICA 1 3 2, 7 2 = 8 7

PRE . ENTE

5 - CRITTOGRAFIA SILLOGISTICA 1'1 5 2 3'1 4 = 9 8

BUGI .

6 - CRITTOGRAFIA SILLOGISTICA 1 1 9 = 4 7

RESI . . O

7 - CRITTOGRAFIA PERIFRastica 1 : 8 7 = 7 9

VIDI ANTIM . RINI

8 - CRITTOGRAFIA PERIFRastica 1 1 : 4 6 = 4 8

. USANO E . BBAGNANO

9 - CRITTOGRAFIA SINONIMICA 4 : 8 2 = 9 5

. UPAC

10 - CRITTOGRAFIA PERIFRastica A ROVESCIO 2 1 6 : 1 1 = 5 6

LE CAMERE . UZI . LI

ESITO 4^a MANCHE - MAGGIO 2014 •

tura scorrevole, anche se non la si può certo dire originale quanto a ragionamento che è simile nella struttura tecnico-grammaticale a molti altri già letti. Discussibile nella frase finale l'aggettivo "seri" che mal si coniuga con "divieti" che normalmente possono essere rigorosi, tassativi, espliciti, ecc. Bene la cesura totale. LEDA p. 63 (20+21+22) - Il gioco presenta una bella frase "fatta" che, appunto perché tale, non necessita di cesura intera. Mostra però un palese errore tecnico-linguistico nella formulazione della prima lettura laddove si dice "almen T O". L'avverbio impiegato lascerebbe presupporre, infatti, la mancanza di ulteriori lettere (oltre alla T e alla O) per la determinazione di "etto", il che non è affatto vero. NEBILLE p. 73 (26+24+23) - Con il minimo sforzo, il massimo risultato! È ciò che suggerisce questo gioco che partendo da un ragionamento rigoroso, ma tecnicamente preciso, riesce a concretizzarsi in una ricercata frase dotta a cesura integrale. PAPALDO p. 67 (22+22+23) - Un gioco di fattura lineare con il supporto di chiavi conosciute ("leggi", "e con"). Esito classificabile entro

la media, cesura parziale. PAPUL p. 67 (23+22+22) - Molto abusati sia l'avvio del ragionamento "è come" sia la perifrasi "à tic". Il risultato di un tale assemblaggio, però, è una frase risolutiva più che buona a cesura totale. PASTICCA p. 73 (26+24+23) - Da un esposto surreale (*gracile rubò Pan*) non poteva che derivarne una perifrasi altrettanto surreale (*rachitico predò dio*). Sorvolando sull'uso di frasi surreali al limite dell'onirico, si evidenziano in questo lavoro gnomo di pregio e cesura da manuale. PIQUILLO p. 60 (20+20+20) - Dello stesso autore si ricorda (LA CI.À LABRONICA = rime dialettali - PENOMBRA 1/2006) la cui chiave è identica a quella di del presente gioco: là si diceva "rimediale" T T a LI", qui "rimediale T T a liti rate". SACLÀ p. 70 (24+23+23) - Ragionamento chiaro, frase risolutiva accettabile, cesura totale. SERSE POLI p. 65 (22+21+22) - Gioco molto tenue in cui si avvertono echi di precedenti lavori, frase accettabile, cesura completa. SNOOPY p. 73 (26+24+23) - Prima lettura filante, esito decisamente buono, cesura intera.

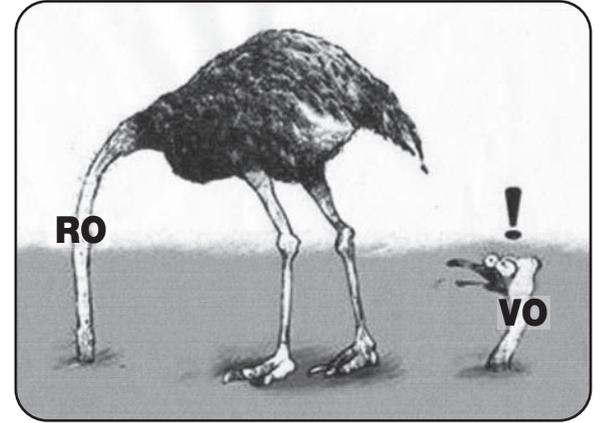
1 - Rebus 3 3 5 1 1 = 8 "5"

IL MATUZZIANO

REBUS

2 - Rebus 5 3 (2 2 2) 2 = 8 2 6

IL CIOCIARO



3 - Rebus 1 1 2 3 1 1 9 = 6 1 1 1
dis. L'Assiro

CARMAR

4 - Rebus 1 1 1 4; 6 3 1 1 2 = 5 3 5 7
dis. Padus

PAPUL

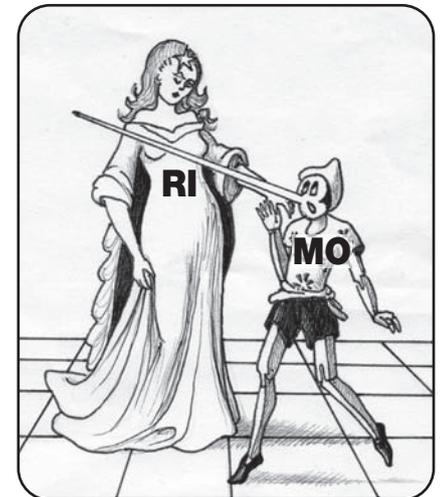
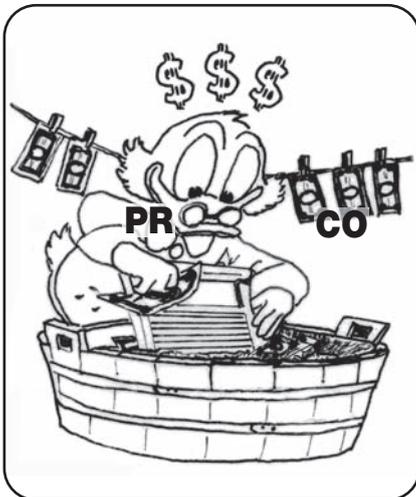


5 - Rebus 2 1 3? 2 2 2 5 = 8 9
MARCHAL

6 - Rebus 2 6 4 2 = 10 4

7 - Rebus 3 1 2 5 2 2? 2 = 11 6
dis. dell'autore L'ASSIRO

KLAATÙ



8 - Rebus 6 4 2? 5 3 3! = 8 7 8

ILION

9 - Rebus 8 1 1 2? = 5 7

SACLÀ



65 – *Sciarada a rovescio 1.1.1./3 = 6*

LA PROTEZIONE CIVILE

La sua presenza mi dà sicurezza
e prevedo che mi garantirà che,
soprattutto nelle disgrazie, verrà
in mio aiuto. Anche se non lo sai,
è un ente che copre tutta Italia

e c'è da rifletterci sulle parole
dette per la sua riconferma, perché
la trovi solo se si creano le condizioni
giuste e se un ostacolo si frappone.
Quanta risonanza ha la sua azione

dove si manifestano, pericolosamente
grandi amarezze e cupi frangenti.
Qui vedi un pacifico operatore,
là un altro che invece fa l'indiano,
ma sono tutti esperti e navigati!

EVANESCENTE

66 – *Sciarada incatenata 4 / 4 = 7*

SCONFITTA FINALE

Con lei tutto si chiude,
ogni illusione viene affossata
la vita, d'ora in poi,
non potrà più essere la stessa.

Cala il sipario,
quello che è andato in scena
è l'epilogo di una vicenda
della quale la fine era già scritta.

Senza un soldo
ho provato a cambiare
cercando una soluzione
alle necessità incombenti.

SACLÀ

67 – *Aggiunta finale 4 / 5*

AZIENDA IN CRISI: OCCORRE RISTRUTTURARLA

Tanti i buchi con le relative perdite,
tante le uscite in rivoli di liquidità.
E nonostante i versamenti
ci resta sempre qualcosa
da metterci in solido
ricorrendo alle trattenute.
Ma passerà, passerà...

Se rimane un certo ascendente
con la certezza di finire
con l'agire nel retto,
ci vuole lo stomaco
per un rivolgimento preliminare
per preparare le masse
alla necessaria espulsione:
anche questo è da digerire...

BROWN LAKE

68 – *Sostituzione ZxxYx / xxZx*

BEPPE GRILLO

Uno come lui per quanto alla mano
si è rivelato un autentico osso duro,
che in momenti di forte tensione
ha frecciate pronte per tutti.

IL COZZARO NERO

69 – *Anagramma 2 6 = 8*

FANTINI NEOFITI AL PALIO

Elementi considerati "in erba"
si accalorano tanto con lo scopo
di riuscire alla fine a ... "darla a bere",
ma al verdetto del campo, nella mischia
come al solito ognuno constaterà
che come sempre Aceto prevarrà.

IL NANO LIGURE

(2° Premio Concorso "Il Palio" - 3° Simposio Toscano)

70 – *Indovinello 2 7 5 4*

CECCO ANGIOLIERI E LO STIL NOVO

Col suo "S'i fossi foco" ha dimostrato
solo un'original bestialità:
oltre a farsene un baffo ha dichiarato
ch'egli piuttosto "monaco" si fa.

IL NANO LIGURE

(2° Premio Concorso "Cecco" - 3° Simposio Toscano)

Antologia

71 – *Anagramma diviso 6 / 5 = 5 6*

PACE, DOPO LA TEMPESTA

Infuria la bufera
sopra il Capo sconvolto. Esplode a tratti
un'aria minacciosa ad agitare
le acque dell'interno; la natura
ha fremiti d'angoscia, sotto l'incubo
della tempesta.

S'agita un mare ricco di tesori:
masse immense di liquidi spostate
da una forza potente che ripete
il movimento intenso di correnti.
E nell'immensità dei fondi inquieti
guazzano i pescecani.

Ma sulla tarda ora della sera
una vision di pace ispira al tempo
il dolce aspetto antico:
ecco il sereno, sopra il volto amico
di questo vecchio Mondo.
Sulle cortecce degli annosi fusti
irti di rami è tutto un germogliare
di bulbi capricciosi. Carezzata
la siepe solitaria ondeggia al vento,
lambiscono le onde coste e seni,
sotto un fascio di luce iridescente,
che ha balenii d'argento.

SER BERTO

LA FINESTRA SUL PASSATO

Inviare le soluzioni esclusivamente ad EVELINO GHIRONZI, via Antonio Vivaldi, 9 - 47841 Cattolica (RN)
valippo@libero.it entro il **30 giugno 2014**

A – ANAGRAMMA 8 = 3 3 2

PIOGGIA D'AGOSTO

Se nell'ombra qualcosa già trapela:
se sommessamente già s'ode un mormorio
fremon le piante appena e si rivela,
a chi ascolta segreta eco d'un rio.
E mentre ancora infuria la bufera,
chi silenzioso osserva saprà infine
coglier della realtà l'essenza vera
per tramandarla prima della fine.

Dai versanti che passano si scioglie
un'acqua non più chiara e mille gocce
riempiono le conche. Tra le foglie
vaporose s'imperlano le docce.
Una dolcezza si distende e invade
l'ambiente se da l'arse gole sale
un grazie per l'offerta. Il giorno cade
mentre s'intona un coro di cicale.

B – ANAGRAMMA 8

DISEGNO PRECISO MA...

... è nel malleolo che non dice molto.

C – ANAGRAMMA 6 5 = 2'4 5

PESCATRICE PER BURLA

Se in mostra molto bene si metteva
pur con la prospettiva d'una pesca,
m'accorsi che la canna mal teneva
e che m'aveva fatto un brutto tiro.

D – CAMBIO DI SILLABA INIZIALE 7 / 3

CANASTA PURA

Son sette regine.

E – INCASTRO 4 / 6 = 10

CONSIGLI ALLE INDOSSATRICI

Pure importa l'aver dei seni buoni,
nonché un bacino liscio ed appiattito;
ma si badi di gioia alle esplosioni
perché può darsi il caso, il dì festevole,
quando colpo faranno i lanci d'abito,
che vi faccian saltar tutti i bottoni!

F – CRITTOGRAFIA SINONIMICA
3 2 5 1 1 1 4 = "8" 9

ISOVLA DVEL SOGNO

G – INCASTRO 2 / 5 = 7

PARLA IL CAPO

Così comincia il piano:
raccolta qui la granata,
si giungerà alla piazza

H – ENIMMA 11

FRINE

Corrente serva, pur a te che umile
appari ed al trasporto non dai intento
un canto dono, e all'empio animo vile
non aperto all'adultero contento.

Ed eccoti la cella, ecco il processo
pel quale permeata di freddezza,
l'espansione è in un voto ed in se stesso
resta chiuso il tuo cuor. La contentezza

tu riservi al donai; ché assoluto
il bene della carne avrai, ma intanto
lo spirito rimane dissolto
e la marcia congela dal suo canto.

I – CRITTOGRAFIA A FRASE 5 2 7 = 7 7

MATILDE DE LA MOLE

J – CRITTOGRAFIA SINONIMICA
2 1 4? 3 = 5 5

INTOCCABILE

K – SCIARADA ALTERNA 5 / 3 = 8

VENEZIA

La Serenissima, cui la gloria spetta,
ché in maniera esemplar ognor fu retta,
è un simbolo per mar di costruzione
e per le azioni sue inver s'impone.
Quanti visitatori!... a quel che pare,
alla Salute è bello ritornare.

L – ANAGRAMMA 5 8 = 5 8

UN NOVELLINO ALLA GARA ESTEMPORANEA

Il Troviero, davvero inattaccabile,
per forza! batte tutti inver per tanti
versi... il Valletto è certo insuperabile:
qua su per giù non si può andare avanti
potrebbe ritirarsi in conclusione
pur avendo una certa inclinazione.

M – SCAMBIO DI CONSONANTI 6 4 = 6 4

SIGNORINELLE DI PAESE

Non c'è molta dolcezza
in queste acerbe, piccole campane,
appena sode villanelle, pronte
ai baci degli amanti
o a divenir, per ruggini non gravi,
come spade affilate.

Destinate alla terra,
si sollevano un poco, ma ritorno
ad essa ognor faranno, pur se splendide,
con abiti eleganti
appaiono talora... ed alle piante
intorno è tutto cupo.

N – ANAGRAMMA 1'5 = 6

LA POESIA ENIGMISICA

Guardando FIAMMA oppure PENOMBRA
[cangiasi
in vario tono e in varia lucentezza;
sotto 'l velame degli versi strani
puoi ravvisare segni di grandezza!

O – CRITTOGRAFIA A FRASE 3 6 1'1 = 7 4

Ha

P – LUCCHETTO 6 7 = 2 1 2

LE RAPPRESENTAZIONI DELL'«ARIALDA»

... Di malumor Visconti
nell'incertezza estrema.

Q – INTARSIO 6 / 4 / 4 / 2 = 9 2 5

SILVIA L'ADESCATRICE

Che fiorisca in candore o che pungente
si mostri a chi la sfiori, nulla vale,
oggiorno che il suo gramo sistema
è letto sul giornale.

Q – INDOVINELLO 2 8 9

L'ABITO DELLA STRIPTEASEUSE

Questo giallo costume ancor s'impone
per l'eterna sua audacia alle persone:
s'apre tutto davanti e il risultato
è che fa rimanere senza fiato.

LA FINESTRA SUL PASSATO

SECONDA PUNTATA

SOLUZIONI: A) la doccia; B) nomi corti = morticino; C) paura/uragano = pagano; D) area/marea; E) bora/raia = boia; F) i picnic piccini; G) laidetto = l'ài detto; H) asterischi O S E = aste rischiose; I) posta stadio = podio; J) crudelina = incredula; K) gioco/ladro = cardiologo; L) museo/muso; M) rumore/morello = rullo; N) lo Stretto di Dover.

RISULTATO DELLA GARA DI ALLORA

1° FRA ME (giochi risolti 12)

2° MADDALENA ROBIN, TRISTANO, RE ORGA

5° CIAMPOLINO, PARACELSO, MARAC

La Finestra di aprile si è aperta, anzi, spalancata, in pratica senza troppi cigolii. I solutori più veloci: *Il Leone* (31/3, ore 00.11), *Gli Asinelli* (31/3, ore 10.58), *Giusi* (4/4).

Seguendo il consiglio di un espertissimo del ramo, la prossima Finestra – Cesare permettendo – si vestirà di... mistero, mistero che potrebbe mantenersi fino alla fine.

Buon Lavoro!

SOLUTORI TOTALI (65): *Aariel, Alan, Alcuino, Alkel, Atlante, Babette, Barak, Bedelù, Bincol, Brown Lake, Buzzi G., Cardin, Chiaretta, Ciang, Delor, Dendy, Dimpy, Fatù, Felicya, Fermi L., Fermassimo, Fra Bombetta, Fra Me, Fra Sogno, Galadriel, Garçia, Giamalo, Gianna, Giusi, Grass, Hammer, Hertog, Il Cozzaro Nero, Ilion, Il Laconico, Il Leone, Il Pinolo, Jack, Klaatù, La Cucca, Laura, Liborio, Lidia, Lora, Magina, Manù, Mate, Mavale, Moselli N., Nam, Nemorino, Nivio, Orient Express, Paciotto, Paola, Pape, Piega, Pippo, Plutonio, Saclà, Scano F., Spirto Gentil, Tam, Willy, Woquini.*

SOLUTORI PARZIALI (46): *Achab, Admiral, Aetius, Arcanda, Baldassare, Battocchi G., Bianco, Bonci A.L., Brac, Brunilde, Brunos, Bruschi C., Cingar, Coggi A., Felix, Franca, Francesco, Fra Rosolio, Frignani S., Giada, Gianna, Gommolo, Haunold, Il Gitano, Il Langense, Il Nano Ligure, La Fornarina, Linda, Lucciola, Manuela, Marchini A., Marienrico, Mavi, Merli E., Merli M., Merzio, Mimmo, Nebille, Nicoletta, Papaldo, Pasticca, Pisellina, Sacco C., Sbacchi O., Ser Bru, Snoopy, Zecchi E.*

CLASSIFICA GENERALE (57): *Aariel, Alan, Alcuino, Alkel, Atlante, Babette, Barak, Bedelù, Bincol, Brown Lake, Cardin, Chiaretta, Ciang, Delor, Dendy, Dimpy, Fatù, Felicya, Fermi L., Fra Sogno, Garçia, Giamalo, Gianna, Giusi, Hammer, Il Cozzaro Nero, Ilion, Il Laconico, Il Leone, Il Pinolo, Jack, Klaatù, La Cucca, Lora, Magina, Manù, Mavale, Nam, Nebille, Nemorino, Orient Express, Pape, Piega, Pippo, Plutonio, Saclà, Tam, Willy, Woquini.*

Ciaóne!

PIQUILLO

SCHEGGE ENIMMOGRAFICHE

Occorre che l'autore, per meglio operare, abbia la chiara cognizione della fondamentale struttura enimmografica così com'è stata analizzata, genialmente e una volta per sempre, da *Zoroastro* (IL LABIRINTO n. 6/1995): in un contesto enimmatico il soggetto apparente e il sottostante soggetto reale si avvalgono entrambi – sul piano meramente espressivo – di comuni e identici significanti i cui significati hanno, però, bivalenze (dilogie) in grado di dal luogo a un senso apparente e, nel contempo, a un senso reale. Ed è appunto su tale 'binario' che l'autore deve procedere, tenendo sempre parallele le 'rotaie' dei due diversi soggetti fissandoli fortemente alle 'traversine' della dilogia.

*

In enimmografia sono sempre le denotazioni del soggetto reale che costituiscono le connotazioni del soggetto apparente. Mai farsi prendere la mano da quest'ultimo!

FANT.

EDIPOVAGANDO

Luigi Federzoni (1878-1967), uomo politico italiano successivamente Presidente del Senato dal 1929 al 1939, in gioventù dalle lettere del suo nome e cognome aveva tratto l'anagramma Giulio de Frenzi, che usava nella collaborazione al giornale "Idea Nazionale", colonna del Partito Nazionale confluito poi in quello fascista.

*

PRO CARMEN MELIS

*Pretziosa gemma de grand'ermosura
Risplendis che stella de vivu splendori,
opera sublimi fattu hat sa natura
candu t'hat dotau simili valori.*

*Amabili digna ses di altu onori
Rinomada tanti celebri figura,
meritas de dogna poeta e scrittori
esaltada in cantu e prosa, po dulciura*

*ninfa insuperabili, po su tù ingegnu
melodiosissima sesi una sirena,
esemplari illustri artista famosa,*

*letizia chi onoras s'italicu regnu,
incarnada in tottu sa grazzia amena
ses concittadina nostra valorosa!*

Questo acrostico in sardo fu composto il 3 maggio 1915 in onore della cantante lirica Carmen Melis (Cagliari 1885-Como 1967) dal poeta Francesco Farci (Cagliari 1885-1975), famoso improvvisatore di poesie, conosciuto anche come Cicitu Farci.

Ci incuriosisce sapere se ci fosse parentela della cantante con il nostro *Fra Me* (Franco Melis).

*

INDOVINELLO

*È lunga giusto un piede
e larga un piede esatto,
eppur, chiaro si vede,
non è un quadrato, affatto.
Finisce a punta, è certo,
ma un cono, no, non è.
(da: IL CORRIERE DEI PICCOLI, 1957)*

Tra tutti coloro che invieranno l'esatta soluzione dell'indovinello PENOMBRA estrarrà a sorte un paio di scarpe (da uomo o da donna, secondo il sesso del vincitore).

*

Sul TEMPO di Roma, del 23 marzo scorso, in terza pagina, un bel racconto di Massimo Grillandi, ambientato nel 1836 a Forlì, accenna ad un dottor Camporesi: si tratta di una semplice coincidenza, oppure l'autore ha voluto, sia pure nella finzione letteraria, ricordare il nostro *Cameo*?
(da: PENOMBRA n. 5/1981)

Loreto Mattei (poeta, studioso ed enigmista)

Loreto Mattei (Rieti 1622-1705) è una forte voce tra i letterati italiani del Seicento, ammirato presso la corte viennese, apprezzato dalla Chiesa e dal popolo in un tempo complesso. La sua prima opera, *Il Salmista Toscano*, pubblicata nel 1671, gli diede subito fama fino a spingere l'imperatrice d'Austria, Eleonora Gonzaga, a curare personalmente un'edizione dell'opera a Vienna. Ottiene per meriti la cattedra di Retorica presso la Scuola di eloquenza e filosofia istituita dal Municipio di Rieti e nel 1650 sintetizza il suo amore per la città sabina nello scritto *La patria difesa dalle ingiurie del tempo*. Nel 1679 pubblica a Rieti, presso la stamperia Pitoni, *Metamorfosi Lirica d'Horatio Parafasato e moralizzato*, ristampata tre anni dopo con l'aggiunta dell'*Arte poetica*. Loreto Mattei è anche un poeta trasgressivo, ironico e grottesco pronto a rappresentare nei *Sonetti* il linguaggio, le espressioni e le caratteristiche dei suoi concittadini. Alla sua città dedicherà anche l'*Erario Reatino*, *Historia dell'Antichità, stato presente, e cose notabili della città di Rieti*, opera incompiuta ma fondamentale per gli studi storici e geografici. Nel 1692 viene accolto tra i poeti dell'Arcadia assumendo il nome di Laurindo Acidonio e poco dopo sarà uno dei primi letterati a iniziare il dibattito sulla lingua nazionale, da essere considerato uno dei primi scrittori a scegliere il "toscano", con lo scritto intitolato *Teorica del verso Volgare e Pratica di retta Pronuntia, con un Problema delle Lingue Latina e Toscana in Bilancia*, suggellato da un'affermazione significativa: «la lingua latina è lingua morta: e la toscana è lingua viva».

L'edizione delle *Poesie di Loreto Mattei, poeta reatino, Orsini, Rieti, 1829*, oltre a riportare due sonetti "di introduzione" in lingua e 49 sonetti in dialetto reatino, presenta nella seconda parte (pp. 57-77), tredici enigmi con un sonetto di apertura che fa da preambolo (di questi enigmi G. A. Rossi si è già ampiamente intrattenuto sul BALKIS nel 1975 e su IL LABIRINTO nel 2002). Era una "moda" del tempo degli Arcadi, per i poeti trovare pseudonimi, anagrammi, enigmi e partecipare alle Accademie dai greci nomi. E anche Loreto Mattei, uno dei primi scrittori a tifare per la "toscana favella"¹, si cimenta con epigrammi arguti espressi con uno stile semplice, chiaro e fortemente poetico. Il poeta reatino sceglie il classico sonetto, alcune volte però preferisce il sonetto caudato.

Della vasta opera riportiamo qui: due sonetti in cui ironicamente e in modo enigmatico descrive se stesso; un'ottava in cui, sempre in modo enigmatico, descrive se stesso e la sua città; un enigma con soluzione orologio (orologio, voce popolare toscana); un sonetto in dialetto reatino.

Ritratto dell'autore LORETO MATTEI richiestogli dall'Imperatore di Germania

SONETTO

Se sol mi conosceste per scrittura, / E volete veder com'io son fatto, / Io vi descriverò la mia figura, / Ed eccovene a pena il mio ritratto. // Son vecchio asciutto e basso di statura, / Di mostaccio non bel, né scontraffatto,

Canuto e folto di capillatura, / Curvo di spalle ma non gobbo affatto. // Mercé che d'anni quattro volte venti / Ho il peso in

collo e soffro certi mali, / Dolor di lombi ed anguinagli lenti. // Pur non la cedo a molti dei miei eguali, / Cammino, mangio e ancora ho tutti i denti / Baston non porto e leggo senz'occhiali.

Altro ritratto mandato al suo amico Sig. Domenico Bartoli².

SONETTO

Mi diè cuna gentil l'antica Rea, / Dal tempio Lauretan sortito ho il nome, / Dal Vangelo primier trassi il cognome, / Qui di me stesso effigiai l'idea. // Trattai con Tosca man la cetra Ebraea, / A Flacco ornai d'italo allor le chiome, / Del giogo marital ressi le some; / Tre n'ebbi eredi e incoronolli Astrea. // Ma da fin che recise invida Cloto / Il nobil laccio, ch'Imeneo m'ordio, / A sposarmi a l'altar corsi divoto. // Al duodecimo lustro io già m'invio: / Solitario men vivo a tutti ignoto, / Fuor ch'a me stesso, a la quiete, a Dio.

Nome, Cognome, Patria, e qualità dell'Autore di questi Enigmi, scritto distesamente in queste

OTTAVE

Se volete saper chi sono e come / Proprio mi chiamo io che gli enigmi scrivo, / Lo Re Tomatte i' son; quest'è il mio nome, / E il nome della stirpe, ond'io derivo. / Ma per saper ancor come si nome / La patria ed il paese a me nativo; / È una città di genti e buone e belle; / Se ben rie ti parrà ch'altri le appelle. // Ma di mie qualità, stato ed aspetto, / Con negarvi ogni cosa, io dirò il tutto. / Ricco o pover non son; prodigo o stretto; / Né rozzo, né zerbin; bello, né brutto, / Bianco o ner; forte o fral; sano né infetto; / Non giovin, non decrepito e non putto. / Nel resto (e forse dir non lo saprete) / Son Patre e Prete; ma non Patre Prete.

ENIGMA

Sto con ferri in secreta imprigionato: / Pur non feci alcun mal; sono innocente, / E in processo di me non costa niente, / E nell'esame mio nulla è provato. // Pur un certo mio giudice spietato, / Mi rimette alla corda giornalmente, / E me la dà sì rigorosamente, / Che fin co i pesi al piè mi tien stirato. // Tu pur, Lettor, mi senti ad ora ad ora, / E pur ti spiace quando non m'intendi, / O s'io mi quieto o taccio sol un'ora. // Anzi del mio gridar tal gusto prendi; / Che per sentirmi replicar ancora / Con molta attenzion l'orecchie tendi. // Qual io sia già il comprendi. / Quest'altro verso il nome mio contiene; / Hor io lo dico, se l'intendi bene.

SONETTO IX³

Appena l'ome è sci<u>tu da la coccia / piagne li guai séi, strilla e scannaccia, / tra fasce e fasciaturi s'appopòccia e tutti, co reerenza, li scaccaccia. // Quanno la mamma più no lu sculaccia / lu mastru lu reatta e lu scococcia; / co è ranne se nciafra 'n quae ciafraccia / e con quaeunu lu capu se scoccia. // Tantu attraina po', tantu la mpiccia / scinente che, appojatu a 'na cannuccia, / nciaincicà non po' più se no paniccia. // Con tre stirate 'e cianchi la traspiccia, / "Lo nasce e lo morì" icéa Quagliuccia, / "bau accacchiati còe la sargiccia".



Appena l'uomo è uscito dalla scorza / piange i guai suoi, strilla e urla a squarciagola, / tra fasce e fasciatori si avvolge, / e tutti, con riverenza, li scacazza. // Quando la mamma più non lo sculaccia / il maestro lo "re atta" [rimprovera, ribatte?] e lo scocuzza; / come è grande si infila in qualche scarpaccia [si sposa] / e con qualcuno il capo si rompe. // Tanto tira avanti poi, tanto la impiccia / fino a che, appoggiato a una cannuccia, / masticare non può più se non "paniccia" [pane ammolato]. // Con tre stirate di gambe se la sbriga [muore]. «Il nascere e il morire», diceva Quagliucchia, «vanno accoppiati come la salsiccia».

FELICE PANICONI

¹ B. Migliorini, *Storia della lingua italiana*, Firenze, 1971, p. 431.

² Domenico Bartoli, anagrammando il suo nome in Nicodemo Librato, in una lettera aveva contestato al Mattei "qualche licenza di lingua, che per lo più sono minuzie grammaticali". Anche Loreto Mattei anagrammò il suo nome in Orelia Tameti e rispose al Bartoli, ma l'"amichevole zuffa", dopo essersi vicendevolmente scoperti si tramutò in amicizia. L'episodio è ben raccontato da G. Vicentini, *Vita di Loreto Mattei Reatino*, in "Le vite degli Arvicadi illustri" a cura di G. M. Crescimbeni, Roma 1710, p. 167.

³ Per questo sonetto e la sua "traduzione in lingua ho seguito il testo L. Mattei, *Sonetti - Erario Reatino* (G. Formichetti a cura di), Secit Editrice, Rieti, 2005.

Criteri di trascrizione: per quanto concerne la grafia mi sono attenuto ai criteri correnti, in modo particolare per l'ammodernamento dell'interpunzione e per l'uso più attento delle maiuscole.

NOTIZIARIO B.E.I. N. 55

• Hanno dato un contributo per lo sviluppo e le iniziative della BEI: *Grass, Alkel, Tiberino, Il Pisanaccio*, Maria Pia Angarano (in ricordo di *Magopide*); hanno dato materiale enigmistico: *Zoroastro, Tiberino, Puma, Federico, Il Pisanaccio, Orofilo*. Grazie a tutti!

• A oggi sono 29 gli amici che hanno versato la quota di "soci sostenitori" e 46 quella di "soci ordinari"; dovremmo aver ringraziato tutti, ma a chi non abbiamo scritto si faccia vivo perché sono sempre possibili errori. La contabilità dettagliata è a disposizione in sede, mentre un resoconto complessivo verrà reso noto a fine anno.

• Ringraziamo l'amico residente in Via Confindustria a Terrarossa Arenzano che il 18.1.14 ha versato sul c.c.p. la quota soci BEI, ma lo preghiamo di... svelarsi perché nel bollettino ricevuto non figurano nome e cognome.

• Nuove acquisizioni – sez. Pubblicazioni:

- *Lionello*, "Quarant'anni di rebus", IV vol. (mensile 50&più, 1986-2013), Roma 2014 (omaggio dell'autore)

- "Dialoghi di Tartarino – Manualetto di enigmistica per ragazzi", Cappelli ed. 1921 (da *Orofilo*)

- "L'Aguzza-ingegno", Almanacco per l'anno 1831, Milano (da *Orofilo*)

- "Il nuovo sciaradista", n. XI dell'Aguzza-ingegno, Milano 1837 (da *Orofilo*)

• Due nuove opere hanno di recente arricchito il sito della BEI www.enignet.it, dove è possibile scaricarle:

- *Haunold, Nam e Pippo*, "Gli edipi a Tebe – Piccola storia dei congressi enigmistici (1970-2013)"

- *Pippo*, "Nume... che menù! – La cucina 'alternativa' dei convegni enigmistici".

È stata inoltre aggiornata al febbraio 2014 l'opera:

- *Il Nano Ligure*, "Tutti gli indovinelli".

• Confermiamo che con la collaborazione di *Selenius*, direttore della rivista on-line "Crittografie", è in corso il lavoro per rendere disponibili in rete, con aggiornamento continuo, i repertori delle quattro sezioni di "Eureka" (crittografie, giochi in versi, rebus e prosa) attualmente presenti sul DVD "Beone 2010".

• Ricordiamo che si può richiedere alla BEI, in fotocopia o scansione, quanto non disponibile nei repertori "Eureka" (svolgimento dei giochi in versi, illustrazione dei rebus, articoli di riviste). Anche per migliorare questo servizio abbiamo 'pensionato' la vecchia fotocopiatrice, in funzione dai tempi del *Paladino*, e ci siamo dotati di una moderna multifunzione A3.

• Per vari motivi si è persa la tradizione degli incontri di fine mese a Modena. Ciò non toglie che, accordandoci, ci si possa trovare in sede, in molti o in pochi e in particolare di sabato, a chiacchierare di enigmistica; non mancherebbe ovviamente la pausa... enigmistica, o sul posto o nell'ormai nota trattoria La Rana.

PIPPO & C.

32^a COPPA SNOOPY

Tra tutti i solutori che hanno inviato le spiegazioni – anche parziali – della 32^a COPPA SNOOPY sono stati estratti:

GENNAIO: *Il Gitano* (Pier Luigi Togliani del Gruppo I Padanei)

FEBBRAIO: *Lucciola* (Lucia Pochettino Sàndor di Roma)

Marzo: *Marinella* (Marinella Zanda di Torino)

APRILE: *Marluk* (Luca Martorelli di Roma)

Ai sorteggiati, come di consueto, *Snoopy* farà ricevere a fine anno un riconoscimento a sorpresa.

GARA LO SPIONE

Tra coloro che hanno inviato le soluzioni, anche parziali, della gara pubblicata su PENOMBRA di febbraio sono stati sorteggiati:

solutori totali: *Fermassimo* (Massimo Ferla di Siracusa);

solutori parziali *Alkel* (Elio Alchini di Venezia) che riceveranno una pubblicazione.

IN CERCA D'ORO TRA L'OMBROSE FRONDE

POSTILLE ALLE SOLUZIONI DI MAGGIO

§ 1 (*la mela/latte = lamette*; s.a. “A Dulcinea, figlia mia lontana” di *Berto Il Delfico*) - Il primo gioco poetico di *Berto il Delfico* apparve nel lontano 1947 sulle pagine di FIAMMA PERENNE. Ora che siamo al 2014, e quindi da allora son trascorsi ben 67 anni, commuove leggere un lavoro dell'amico siciliano sapendo ch'egli da poco tempo ci ha lasciati. Dici *Berto* e ti si apre uno scenario fatto di sole, di Sicilia, di lapilli ardenti, di mare, variopinti pesci e blues. Leggi *Berto* e ci trovi anche *Gianna di Spagna*, *Il Delfino* e un sacco di altri pseudonimi a simboleggiare una famigliola allegra, briosa, cordiale.

Sono sicuro che in futuro, ripensando a lui e alla sua vastissima, straripante produzione in versi, più d'uno avvertirà in cuore una sorta di umano afflato, il crescere di un affetto che l'amico si è certamente conquistato grazie ad un'alacrità compositiva che comunque si è sempre poggiata su salde basi enigmistiche. Ci mancheranno i poetici di *Berto*, perché anche nei giochi dagli schemi più particolari (ad esempio gli anagrammi *rana/gatto/voli del fuco = un veloce dattilografo* o *Enal/conil/torrida lava adusta = un salvadanaio in terracotta*) il poeta sempre graffiava, assemblando lirismo e dilogia con mano lieve e felice. Lui che ha scritto decine e decine di enigmi dedicandoli a colleghi scomparsi, merita oggi lo spazio d'esordio del “*Fiat Lux...*”. E speriamo che la sua cartella penombrina contenga ancora materiale da pubblicare.

§ 2 (*l'afa/vela = la “favela”*; s.a. “Boss” di *Ilion*) - Stavolta non ho proprio nulla da ridire sul titolo scelto dal caro Nicola per un lavoro che per sua natura necessitava proprio di un secco e lapidario “Boss” perfettamente in linea col rude *incipit* “Picchia senza pietà / incurante delle lacrime”. I primi versi di un lavoro poetico sono fondamentali nel determinare un'atmosfera di straniamento, quel senso di “altro” che deve per forza esserci nella poesia enigmistica. La trattazione dell'afa è precisa e calzante “Persone sole / opprime nel suo raggio d'azione...”. In questo lavoro non ci sono parole fuori posto, i termini risultano pesati e calibrati con abilità. Il gioco non è di quelli che colpiscono per lirismo ma è il tema della malavita che lo permea, dalla prima all'ultima riga. E la criminalità, purtroppo, continua a dettare legge con le sue mani avvinghiate alle città.

§ 3 (*chiodo/muschio = “domus”*; s.a. “Giuseppe P., Avvocato matrimonialista” di *Prof*) - Il buon *Prof* torna al tipo di poetico che gli dà maggiore soddisfazione, quello che ha collegamento con la realtà (politica, sociale, economica) del mondo d'oggi. Il legale di cui trattasi nel gioco è un tipo da sottobosco della Capitale, buono un po' per tutte le stagioni, onesto ma fino ad un certo punto, capace di capitolare davanti alle pressioni di una considerevole “mazzetta”.

Ed è proprio il richiamo alla “mazzetta” ch'è significativo di come, spesso, un lavoro poetico lungo magari trenta versi scaturisca da una sola, valida idea, da un unico bisenso. In questo consiste il valore del mestiere di un autore, perché non è semplice, partendo da un'illuminazione, per quanto brillante, costruirvi sopra uno schema e poi addirittura un intero gioco.

§ 5-11 brevi di *Saclà* - Ciò che rende davvero godibile la colonnetta di sette *facelle* presentata dal bravo autore romano è la tematica calcistica che unisce tutti i giochi. Qualcuno magari obietterà che se fra trent'anni un nostro pronipote se li riandrà a rileggere, magari non ricorderà i nomi di Chivu o di Ljajic. La cosa è importante? No, noi viviamo nell'oggi, bombardati da notizie in tempo reale e impressionati da mille volti, dello sport, della politica, dello spettacolo ed è quindi assolutamente normale che il creatore di un

tipo di gioco ameno e spesso scherzoso quale è il “breve” attinga a piene mani a personaggi della propria quotidianità. Piuttosto va sottolineata l'aderenza dei versi alle caratteristiche dei singoli giocatori, così che Benatia “mostra gran talento in mischia”, il grintoso Mexes “lascia il segno”, Pirlo ha un tocco “leggero e vellutato”, in Messi c'è “la stoffa del campione” e di via di seguito.

§ 18 (*lavanderia/la vanteria*; s.a. “Il confessionale” di *Evanescente*) - Un'autrice in sicura crescita si fa apprezzare per un lavoro di sedici versi disegnato con mano sicura, fin dall'ottimo *incipit*: “Qui c'è chi sa accogliere chi viene / a vuotare il sacco...”. Carino il modo con cui viene trattata anche *la vanteria*: “con questa... sembra di camminare più leggeri / come un palloncino pieno d'aria!”. Chi scrive è dell'idea che, specie nell'arduo settore dei poetici, sia consigliabile farsi strada passo dopo passo, costruendo nel tempo robuste basi, piuttosto che esplodere con un gioco mirabolante (che all'inizio, chissà perché, riesce un po' a tutti, così come il pivello spesso vince la prima volta che entra in un casinò) per poi spegnersi del tutto dopo pochi mesi. *Evanescente*: il metodo scelto è quello giusto. Non mollare.

§ 19 (*il “match”/nesso = “slot machines”*; s.a. “Cotte, poi coppie felici” de *Il Matuziano*) - Il nostro Roberto Morraglia appartiene ad una tipologia di enigmisti che negli ultimi anni vivaddio abbiamo visto aumentare in numero e qualità, e cioè quegli autori pluridisciplinari che se la cavano bene un po' in tutti i settori, dai poetici ai brevi, dai rebus ai critti. L'anagramma diviso proposto su PENOMBRA ci conferma questa natura eclettica. Niente di roboante, ma un giochino composto con gusto e misura, soprattutto nel distico finale che così cesella le coppie felici alias *slot-machines*: “e da loro è automatico aspettare / man mano una ricchezza in cui sperare!”.

§ 78-82 giochi vari de *Il Cozzaro Nero* - Giovanni Paolo II e il Grande Torino: ecco i temi che hanno spinto Marco Blasi a produrre tre distici e due cruciminimi di discreto livello. In particolare, ho trovato rimarchevole l'intarsio n. 80 (*puzzo/panel/dive = pupazzo di neve*) dal titolo “La morte di Papa Wojtila”: mica facile descrivere tre soggetti in un solo verso: “Brutta aria sul quotidiano (vedi le stelle)” così come è bella l'immagine del “totale”: “circondato dal calore l'uomo in bianco è scomparso”. Interessanti pure i due cruciminimi, per l'intelligente inserimento dei nomi di Maroso e Agnelli e in generale per l'agile scorrimento delle narrazioni.

§ 85 (*tempo/emporio = trio*; s.a. “Delirio ad Amalfi” di *Maddalena Robin*) - Non ho conosciuto *Maddalena Robin*: il suo nome mi ha sempre evocato d'acchito, a pelle, un lirismo di suggestioni intriso di un alto richiamo sfingico, senza aver avuto però modo di approfondirne la conoscenza. Del lucchetto datato 1970 riproposto sull'ultima PENOMBRA, colpisce subito l'intrigante titolo “Delirio ad Amalfi” che davvero spalanca un universo di tenaci passioni femminili. “Chi sei... che m'incalzi, mi premi, mi spingi...”: c'è forza nella trattazione del *tempo*, un ritmo ipnotico che subito cattura l'occhio del lettore. Il medesimo ritmo che non dà respiro lo ritroviamo nella terza strofa: “è un fluire... una fuga... e trilla e piange e prega... e lega il cuore e la mente”. Incanta, poi, l'immagine mirabilmente espressa con un soave “La tua voce è una trina...”. Davvero una preziosa riscoperta, quella della produzione poetica di Rossana Beretta, di cui colpisce, come più volte detto da molti critici in passato, oltre la sapienza enigmistica, una vigoria d'animo e di sentimenti che anche oggi stupisce.

...ET LUX FACTA EST

SOLUZIONI DEL N. 5 MAGGIO 2014

GIOCHI IN VERSI: 1) la mela/latte = lamette - 2) l'afa/vela = la "favela" - 3) foco/colle-
ra/ratto = folletto - 4) chiodo/muschio = "domus" - 5) araldo = ladro - 6) morso/oste =
morte - 7) una pianella = la luna piena - 8) sarto/sporta - 9) sordo = orso - 10) tarso =
sarto - 11) rovetto = vetro - 12) gradinata/grandinata - 13) nemico/la modestia = animale
domestico - 14) la voce - 15) corsa/rosa - 16) comandante istruito = un sarto dimentica-
to - 17) evasi ricercati/ladro = calciatore di riserva - 18) lavanderia/la vanteria - 19) il
"match"/nesso = "slot machines" - 20) vene/dovere = vedove nere - 21) spadiste care =
scarpe di seta - 22) centina/sartina - 23) prosa/sale = prole - 24) marcita/marcia - 25) il
marcio = miracoli - 26) coscia/sciaille = colle - 27) argano/saio = gara noiosa - 28) mae-
stro/dio = metodo - 29) caramella/la camera - 30) malato/malta - 31) la coda - 32) tenni-
sta/antennista - 33) adipe = aspide - 34) la cuoca - 35) eruzione/erudizione - 36)
ceto/aceto - 37) colli - 38) "fard"/faro - 39) pacchia/macchia - 40) l'autobus - 41) toni
lieti = i nei tolti - 42) pianto/le risate = parate insolite - 43) cobra/oblò = orbo - 44) pole-
na/pallone - 45) amico/"miao" - 46) il cavallo - 47) voto/volo - 48) maglia di lana = la
damigiana - 49) gufo/rana = naufrago - 50) Roma/ramo - 51) palco/calò - 52) masti-
ce/mantice - 53) vicolo/colono = vino - 54) sfera/sfera/onere; sasso/etere/abate - 55)
collane/collant - 56) il caffè - 57) posta/stadio = podio - 58) cala/l'asta = casta - 59)
asterisco = scortesia = esorcista - 60) pala/gru = la purga - 61) camera d'aria = radice
amara - 62) brutti lenoni = il netturbino - 63) abito rurale = ruota libera - 64) grill/etto =
grilletto - 65) mondine/fondine - 66) slitta/nevi = il taste-vin - 67) cono/conto - 68) pie-
tra/trave = pieve - 69) pania/panda - 70) ventosità = vasettino - 71) là certo i numi dò =
lacerto in umido - 72) brano/sonar - 73) fu Cilea, Daria! = fucile ad aria - 74)
masso/remo = mare mosso - 75) rotta/trota - 76) ponti/poeti - 77) macine = cinema - 78)
sole/suole - 79) some/sole - 80) puzzo/pane/dive = pupazzo di neve - 81)
costa/l'arco/onere; callo/serpe/agone - 82) terzo/calci/omoni; tocco/rullo/ovini - 83)
camion = manico - 84) nave/neve - 85) tempo/emporio = trio (BAL. n. 9/1970).

CRITTOGRAFIE: 1) ora T: *adimare* = orata di mare - 2) L o T: *timore d'attore* = l'ottimo
redattore - 3) presenti, sentite prete! - 4) P, al PEGGIO, S è = palpeggi osé - 5) P a rag-
gio (A meno) = paraggio ameno - 6) O R dà, sarà *cena* = orda saracena - 7) coll"ero"
mollava = cavallo morello - 8) in *vaso* reso T? T omesso = invasore sottomesso - 9) D A
resosi, s' à *lari* = dar esosi salari - 10) tinca ai ferri (*tinca* = *attore non protagonista*) -
11) se *ridi* vi è *Ti* = seri divieti - 12) dir ETTO? almen T O! = diretto al mento - 13) D ed
I cava: *scolare* = dedica vascolare - 14) NO leggi: e con O *mici* = noleggi economici -
15) è come DI A: *tic à* = eco mediatica - 16) è, s' è C, *rachitico predò dio* = esecra chi ti
copre d'odio - 17) rimediale T T a liti rate = rime dialettali tirate - 18) "*sir*" in gara - ra-
dica N N - è = siringa rara di canne - 19) a USTE resa l'E = austere sale - 20) R: *abbia-
mo ti va bile* = rabbia motivabile.

32ª COPPA SNOOPY (5): 1) *m'odori*: serva TO! = modo riservato - 2) romanisti *si rimonta!* - 3) *per me ardir* U? Già, dà = permear di rugiada - 4) meteco munì = mete comuni -
5) *Cafone* riedita, ma R RI? = cafonerie di tamarri - 6) à *venata* G lì? à T: à! = avena ta-
gliata - 7) lì E veri: *t'ardo* = lieve ritardo - 8) lavò, ridicon, Cetto = lavori di concetto - 9)
E S s'ergi: *udito? no!* = esser giù di tono - 10) V estirpa: G lì *accetti* = vestir pagliaccetti.

REBUS: 1) B aulisce L TI = bauli scelti - 2) S C R annodano, T abile = scranno da nota-
bile - 3) V Asti: MO vi mente, d'I T ruppe = vasti movimenti di truppe - 4) fiera M è di
E: vale! = fiera medievale - 5) S tra B I, lì à timore = strabilianti more - 6) ES Servillo?
Sì = esser villosi - 7) in DIO sostì LI! = indios ostili - 8) disco R di Arisa N a T à = dis-
cordia risanata - 9) PI oggi à T: or Renzi à LE = pioggia torrenziale - 10) con sol ID ar-
diva RI = consolidar divari.

CONCORSINO DI GIUGNO

Siamo arrivati al sesto mese dell'anno e avrete già capito che, com'è ormai tradi-
zione, per questo concorsino vi chiediamo giochi brevi su schema, composti di
sei versi liberi a vostro piacere (ma gli endecasillabi rimati sono sempre graditi). Vi
aspettiamo numerosi per il

30 giugno 2014

ESITO DEL CONCORSINO DI APRILE

Tutto è filato per lo più li-
scio con ottime quartine
sia di *Ætius*, sia di *Saclà*, il cui *hu-
mour* dilogico è costantemente
sottile e preciso nella sua scrittura
elegante e di gran brio, sempre in
virtù delle sue appropriate scelte
di matrici agevolmente straniabili
entro la stretta area del 'breve', il
segreto è tutto qui: i giovani se ne
devono rendere conto se vogliono
migliorarsi.

Bene anche *Evanescente* (che si
è inventata un 'cambio biletterale'
ed una 'zeppa biletterale': in meri-
to a tali schemi - che sono a pag. 6
ai numeri 28 e 43 - ci rimettiamo
al giudizio dei solutori, che sono
cortesemente pregati di farci cono-
scere il loro parere); *Fermassimo*
(siamo rimasti sconcertati della
sua 'bizzarria' di avvalersi di titoli
di film per estrarne matrici e riferi-
menti con cui fare il 'montaggio'
di un 'breve'!... ma nemmeno un
Pico della Mirandola riuscirebbe a
risolvere un lavoro del genere); *Il
Cozzaro Nero* (cui chiediamo scusa
per aver omesso il suo punteg-
gio nella classifica generale di
marzo: punti 30); *Piega* (con ana-
grammi davvero portentosi) e *Ser-
se Poli*. Infine un assai brillante
terzetto è stato realizzato da *Magi-
na* con la sua consueta *verve*.

Ed ecco i punteggi del concor-
sino di aprile: *Evanescente* 30,
Ætius 18, *Fermassimo* e *Saclà* 8, *Il
Cozzaro Nero*, *Magina* e *Piega* 6,
Serse Poli 4.

Tenuto conto delle cinque terzine
di *Ætius* (punti 10), pervenuteci
- per un disguido postale - a stam-
pa avvenuta, ecco la nuova
CLASSIFICA GENERALE: *Saclà* 388,
Evanescente 108, *Ætius* 78, *Fer-
massimo* 54, *Piega* e *Magina* 40, *Il
Cozzaro Nero* 36, *Pasticca* 30,
Serse Poli 26, *Il Frate Bianco* 12,
Mavi 10.

F.

ARRIVEDERCI A MARINA DI MASSA!

Solutori Aprile 2014: 71 / 31

ALL'OMBRA DEL NURAGHE

Cagliari *-29
Dessy Gentile
Melis Franco
Piasotti Aldo
Rivara Sirchia Efisia
SCANO Franca
Vacca Enzo

AMORE DI GRUPPO

-.
Bidoni Laura
Bosio Franco
CAPPON Marisa
Tempia Valenta Guido
Zanda Marinella

ANTENORE

Padova *-.*
Andretta Paolo
Del Grande Loredana
DI FUCCIA Angelo
Fattori Massegnan Nadia
Negro Nicola
Lago Bruno
Prucca Giusi
Sisani Giancarlo
Sonzogno Franco
Vio Mario
Zotti Alberto

DUCA BORSO / FRA RISTORO

Modena *-29
Baracchi Andrea
Benassi Giorgio
Bigi Lucio
Calzolari Bellei Marta
Caselli G. Carlo
Cuoghi Chiara
Di Prinzio Ornella
Fermi Laura
Ferrari Giulio
Ferretti William
Franzelli Emanuel
Pugliese Mariano
Riva Gianna
RIVA Giuseppe
Ronchi Luciano

EINE BLUME

Imperia
Begani Silvana
Chiodo Attilio
Dente Francesco
Gavi Liliana

ENIGMATICCHAT

Internet 70-21
Andreoli Stefano
Comelli Sebastian
Della Vecchia Rino
D'Orazio Ida
FERRANTE Paolo
Gaviglio Gianmarco
Miola Emanuele

FIRENZE

Firenze
Fabbri Giovanna
Guidi Federico
MAGINI Fabio
Monti Omar
Zanchi Malù

GIGI D'ARMENIA

Genova *-30
Barisone Franco
BRUZZONE Sergio
Fasce Maurizio
Guasparri Gianni
MARINO Giacomo
Parodi Enrico
Patrone Luca
Ruello Gianni
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE

Cattolica *-.*
Carbognin Giovanna
Ferretti Ennio
GHIRONZI Evelino
Morosini Marta

GLI ASINELLI

Bologna *-.*
Bagni Luciano
Bonora Lanfranco
Brighi Massimo
Cacciari Alberto
Palombi Claudia
Taffurelli Lidia
TURRINI Fabrizio

GLI IGNORANTI

Biella *-.*
Ceria Carlo
Scanziani Mario
Villa Laura
Villa Stefano

I COGNATI COGITANTI

Roma 70-.*
CIARROCCHI Ezio
Russo Elena

I MERLI BRUSCHI

Ancona 68-26
BONCI Anna Lyda
Bruschi Claudio
Felicoli Daniela
Merli Elisabetta
Merli Marinella
Merli Vanna

I PACHINESI

Roma
LICITRA A. Maria
Licitra Giovanni
Petrilli Cristiana

I PADANEI

Cogozzo - Mn *-27
Casolin Daniele
Frignani Luciana
Frignani Stefano
MAESTRINI Paolo
Monti Primo
Sanfelici Pietro
Togliani Pierluigi

I PELLICANI

Torre Pellice *-.*
Buzzi Giancarlo
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Pace Antonio
Trossarelli Laura
Trossarelli Lidia
TROSSARELLI Paola

I PROVINCIALI

-.
Cardinetti Piero
Sanasi Aldo
SISTO Mario
Vignola Carla

IL CARRO DI TESPI

Livorno 69-24
Del Cittadino Simonetta
NAVONA Mauro

ISONZO

Gorizia
Calligaris Clara
Carraro Galliani Paola
GIULIANO Antonella

LA CALABRO LUCANA

Catanzaro
Ferrini Anna
Greco Fausto
Montella Giovanni
Rizzo Domenico

LA CONCA D'ORO

Palermo 69-24
Accascina Dedella
Carlisi Pia
Lattuca Carmelo
MILAZZO Livia
Milazzo Luigi
Savona Giovanna

LE AMICHE DELLA BAITA

Trento 66-12
Armani Antonia
Battocchi Giovanna
Mosconi Maurizio
Oss Armida
Pollini Carmen
Zecchi Elena

MAGOPIDE

Campobasso 70-30
Angarano Maria Pia
Anzovino Fernando
CHIERCHIA Bibiana
Chierchia Dario
Chierchia Floriana
Rampino Antonio

MAREMMA

Grosseto *-29
Bacciarelli Giuliana
FORTINI Nivio
Romani Marcello

MEDIOLANUM

Milano *-.*
Gasperoni Lamberto
Gorini Fabio
Mazzeo Giuseppe
Pignattai Luigi
Ravecca Luana

RIVA Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille
Zullino Vittorio

MIRAMAR

Trieste 67-26
Alchini Elio
Blasi Marco
Dendi Giorgio
VIEZZOLI Alan

NAPOLI

Napoli
Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

NON NONESI

Trentino 69-21
Bertolla Franca
BOSCHETTI Manuela
Cristoforetti Francesco
Dalmazzo Brunilde
De Riz Giada
Giannoni Maurizio

OR.LI.NI.

Palermo 67-26
La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda
SBACCHI Orazio

SUL SERIO

Crema
BOTTONI Edda
De Briganti Mariarosia
Otoni Mariangela

ISOLATI

Aurilio Nicola *-.*
Bincoletto Paolo *-.*
Cesa Claudio *-.*
Coggi Alessandro 69-.*
Ferla Massimo *-.*
Galantini Maria 69-25
Marchini Amedeo 70-29
Micucci Giovanni *-.*
Pansieri G.P. 35-10
Piccolo Salvatore 52-23
Sacco Claudio *-.*
Sollazzi Roberto 59-3

CAMPIONI SOLUTORI 2013

GIOVANNI MICUCCI (IL LEONE)

ENIGMATICCHAT • GLI ALUNNI DEL SOLE • I PROVINCIALI • MEDIOLANUM